



COMUNITÀ VALSUGANA E TESINO
PROVINCIA DI TRENTO

**Decreto del Commissario della Comunità
nell'esercizio delle funzioni del Consiglio di Comunità
n. 250**

OGGETTO : **Approvazione obiettivi strategici ai fini della predisposizione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Comunità Valsugana e Tesino per il periodo 2022-2024.**

L'anno duemilaventuno addì **ventitre** del mese di **dicembre** alle ore **15:50** nella sede della Comunità Valsugana e Tesino in Piazzetta Ceschi 1 a Borgo Valsugana, il sig. Attilio Pedenzini, nella sua qualità di Commissario della Comunità Valsugana e Tesino, nominato con provvedimento della Giunta Provinciale n. 1616 del 16.10.2020 e successivamente prorogato con provvedimento n. 606 del 16.04.2021 e n. 1344 del 07.08.2021, in esecuzione quest'ultimo dell'art. 5 della L.P. 6 agosto 2020 n. 6 così come modificato con l'art. 7 della L.P. 4 agosto 2021 n. 18, con l'assistenza del Segretario generale della Comunità, dott.ssa Sonia Biscaro,

EMANA

il seguente decreto.

OGGETTO: Approvazione obiettivi strategici ai fini della predisposizione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Comunità Valsugana e Tesino per il periodo 2022-2024.

IL COMMISSARIO DI COMUNITA'

Premesso che:

Sulla Gazzetta Ufficiale 13 novembre 2012 n. 265 è stata pubblicata la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", emanata in attuazione dell'articolo 6 della convenzione ONU contro la corruzione del 31 ottobre 2003 (ratificata con legge 3 agosto 2009 n. 116) ed in attuazione degli articoli 20 e 21 della convenzione penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012, n. 110.

Con il suddetto intervento normativo sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia.

La legge 190/2012 prevede in particolare:

- l'individuazione di un'Autorità Nazionale Anticorruzione (prima CIVIT ora ANAC);
- la presenza di un soggetto responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
- l'approvazione da parte della autorità nazionale anticorruzione di un piano nazionale anticorruzione predisposto dal dipartimento della funzione pubblica;
- l'approvazione da parte dell'organo di indirizzo politico di ciascuna amministrazione di un piano triennale di prevenzione della corruzione su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

L'art. 1 della L. 06.11.2012 n. 190:

- al comma 7 dispone che "L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (...). Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione. (...)";
- al successivo comma 8 dispone che "L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il piano triennale per prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. (...)".

Il Segretario generale, dott.ssa Sonia Biscaro, ai sensi dell'art. 1, comma 7, secondo capoverso della Legge 190/2012, è il Responsabile anticorruzione della Comunità Valsugana e Tesino, nominato con deliberazione della Giunta della Comunità n. 16 del 23.01.2014.

La legge prevede in capo allo stesso la predisposizione della proposta del piano triennale di prevenzione della corruzione e delle procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti allacorruzione.

Con deliberazioni del Comitato Esecutivo della Comunità n. 35 di data 01 marzo 2016, n. 14 di data 24 gennaio 2017, n. 8 di data 25 gennaio 2018, n. 15 del 31 gennaio 2019, n. 27 del 30 gennaio 2020 e con decreto del Commissario della Comunità n. 48 di data 30 marzo 2021, sono stati approvati i Piani triennali di prevenzione della corruzione rispettivamente per i trienni 2016-2018, 2017-2019, 2018-2020, 2019-2021, 2020-2022 e 2021-2023;

Inoltre, con la medesima Legge n. 190/2012, sono stati individuati degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

A livello regionale, in data 19 novembre 2014 è entrata in vigore la Legge regionale 29 ottobre 2014 n. 10 "Disposizioni in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Regione e degli enti a ordinamento regionale, nonché modifiche alla legge regionale 24 giugno 1957, n. 11 (Referendum per l'abrogazione di leggi regionali) e alla legge regionale 16 luglio 1972, n. 15 (Norme sull'iniziativa popolare nella formazione delle leggi regionali e provinciali) e successive modificazioni, in merito ai soggetti legittimati all'autenticazione delle firme dei sottoscrittori", che adegua la legislazione regionale agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni individuati dalla Legge 6 novembre 2012 n. 190 sopra citata.

Successivamente, in data 16 dicembre 2016, è entrata in vigore la Legge regionale 15 dicembre 2016 n. 16 "Legge Regionale collegata alla legge regionale di stabilità 2017", che adegua la legislazione regionale in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Regione e degli enti a ordinamento regionale, alle novità introdotte dal decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97 (Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012 n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015 n. 124 in materia di riorganizzazione della amministrazioni pubbliche).

L'Autorità Nazionale Anticorruzione (prima CIVIT, poi ANAC):

- in data 11.09.2013 ha approvato il Piano nazionale anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica sulla base delle Linee di indirizzo del Comitato interministeriale per il contrasto alla corruzione (delibera CIVIT n. 72/2013);
- in data 28.10.2015 ha approvato l'Aggiornamento 2015 al Piano nazionale anticorruzione (determinazione ANAC n. 12/2015).
- con delibera n. 831 di data 03.08.2016, ha approvato il Piano nazionale anticorruzione 2016;
- con delibera n. 1208 di data 22.11.2017, ha approvato l'Aggiornamento 2017 al Piano nazionale anticorruzione;
- con delibera n. 1074 di data 21.11.2018, ha approvato l'Aggiornamento 2018 al Piano nazionale anticorruzione;
- con delibera n. 1064 di data 13.11.2019, ha approvato il Piano nazionale anticorruzione 2019- 2021.
- Con l'ultimo Piano nazionale anticorruzione approvato (per il triennio 2019-2021), l'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC):
- ha fornito, come previsto dall'art. 1, comma 2 bis, della L. 06.11.2012 n. 190, indicazioni alle pubbliche amministrazioni, ai fini dell'adozione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- ha deciso "di concentrare la propria attenzione sulle indicazioni relative alla parte generale del PNA, rivedendo e consolidando in un unico atto di indirizzo tutte le indicazioni date fino ad oggi, integrandole con orientamenti maturati nel corso del tempo e che sono anche stati oggetto di appositi atti regolatori";
- ha precisato che mantengono ancora validità gli approfondimenti precedentemente svolti nelle parti speciali, tra cui in particolare quelli relativi ai "Piccoli Comuni" (Piano nazionale anticorruzione 2016, approvato con delibera n. 831 di data 03.08.2016) e alle "Semplificazioni per i Piccoli Comuni" (Aggiornamento 2018 al Piano nazionale anticorruzione, approvato con delibera n. 1074 di data 21.11.2018).

Con i Piani nazionali anticorruzione succedutisi nel tempo e, da ultimo, il Piano nazionale anticorruzione 2019-2021 l'A.N.A.C. ha affermato il principio della partecipazione dell'organo di indirizzo politico nella progettazione e nella costruzione del sistema di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza. In particolare, uno dei contenuti obbligatori del P.T.P.C.T. è costituito dagli obiettivi strategici che devono essere individuati ed elaborati dagli organi di indirizzo politico di carattere generale (Consiglio per la Comunità Valsugana e Tesino).

Alla luce di quanto sopra, si ritiene di dover confermare gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza ai fini della predisposizione – da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, in sigla RPCT – della proposta di Piano triennale per la

prevenzione della corruzione e della trasparenza della Comunità Valsugana e Tesino per il triennio 2022-2024, in sigla PTPCT, che, conformemente alle indicazioni rese dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), dovrà essere aggiornato entro il 31 gennaio 2022, quale parte integrante del modello di organizzazione, gestione e controllo adottato ai sensi del d.lgs. 231/2001. Di seguito gli obiettivi:

Promozione della cultura dell'etica e della legalità	Attività di formazione interna per la promozione della cultura della legalità e per la sensibilizzazione dei dipendenti al tema della prevenzione della corruzione
Prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Mappatura dei processi al fine dell'indagine del contesto interno rilevante per la strutturazione del Piano triennale di Prevenzione della corruzione e della trasparenza
	Monitoraggio, verifica e controllo in ordine all'attuazione delle azioni di prevenzione del Piano triennale di Prevenzione della corruzione e della trasparenza
Promozione di livelli diffusi di trasparenza	Controllo del corretto adempimento degli obblighi di pubblicazione in relazione alle specificità dell'ordinamento locale
Coordinamento e coerenza dell'azione di prevenzione della corruzione con le altre attività dell'Amministrazione	Coordinamento e coerenza dell'azione di prevenzione della corruzione rispetto agli altri strumenti programmatici e strategico-gestionali adottati dall'Amministrazione
	Attività di controllo successivo di regolarità amministrativa in ottica di definizione delle linee di azione in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza
PTPCT	Revisione ed aggiornamento del vigente P.T.P.C.T. ai fini del suo completo adeguamento alle prescrizioni fornite da A.N.AC. con i P.N.A. succedutisi nel tempo e, da ultimo, il P.N.A. 2019, con particolare riferimento alle nuove indicazioni metodologiche per la progettazione, la realizzazione e il miglioramento continuo del sistema di gestione del rischio corruttivo (mappatura di settori ancora mancanti)

Tutto ciò premesso e considerato;

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190;

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;

Visto il D.Lgs. 22 maggio 2016 n. 97;

Vista la L.R. 29 ottobre 2014 n. 10;

Vista la L.R. 15 dicembre 2016 n. 16;

Visto il Piano nazionale anticorruzione 2019-2021 approvato con delibera dell'ANAC n. 1064 di data 13.11.2019;

Vista la deliberazione della Giunta della Comunità n. 16 del 23.01.2014, con la quale il Segretario generale,

dott.ssa Sonia Biscaro, ai sensi dell'art. 1, comma 7, secondo capoverso, della Legge 190/2012, è stata individuata quale Responsabile anticorruzione della Comunità Valsugana e Tesino;

Visto lo Statuto della Comunità;

Visto il Codice degli Enti Locali approvato con L.R. 03 maggio 2018 n. 2;

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al D. Lgs. 18.08.2000, n. 267;

Atteso che il presente provvedimento non ha rilevanza contabile;

Ritenuto di dichiarare il presente decreto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 183, comma 4, della Legge Regionale 03 maggio 2018, n. 2 "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige" e s.m., al fine di dare immediato corso agli adempimenti conseguenti, segnatamente consentire quanto prima l'inserimento di tali direttive nel DUP, da allegarsi al bilancio di previsione triennio 2022 – 2024;

Preso atto del parere di cui all'art. 185, comma 1, del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge regionale 03 maggio 2018, n. 2 e s.m., espresso in forma digitale ed allegato alla presente;

Atteso che l'adozione del presente provvedimento rientra nelle competenze del Commissario, come disposto dalla deliberazione della Giunta Provinciale n. 1616 dd. 16.10.2020, n. 606 dd. 16.04.2021 e n. 1344 dd. 07.08.2021,

DECRETA

- 1) Di approvare, per i motivi meglio indicati in premessa, gli obiettivi strategici, come di seguito riportati, di cui il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza deve tener conto ai fini dell'elaborazione, entro il 31 gennaio 2022, del Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e della Trasparenza della Comunità Valsugana e Tesino per il triennio 2022-2024:

Promozione della cultura dell'etica e della legalità	Attività di formazione interna per la promozione della cultura della legalità e per la sensibilizzazione dei dipendenti al tema della prevenzione della corruzione
Prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Mappatura dei processi al fine dell'indagine del contesto interno rilevante per la strutturazione del Piano triennale di Prevenzione della corruzione e della trasparenza
	Monitoraggio, verifica e controllo in ordine all'attuazione delle azioni di prevenzione del Piano triennale di Prevenzione della corruzione e della trasparenza
Promozione di livelli diffusi di trasparenza	Controllo del corretto adempimento degli obblighi di pubblicazione in relazione alle specificità dell'ordinamento locale
Coordinamento e coerenza dell'azione di prevenzione della corruzione con le altre attività dell'Amministrazione	Coordinamento e coerenza dell'azione di prevenzione della corruzione rispetto agli altri strumenti programmatici e strategico-gestionali adottati dall'Amministrazione
	Attività di controllo successivo di regolarità amministrativa in ottica di definizione delle linee di azione in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza.

PTPCT	Revisione ed aggiornamento del vigente P.T.P.C.T. ai fini del suo completo adeguamento alle prescrizioni fornite da A.N.AC. con i P.N.A. succedutisi nel tempo e, da ultimo, il P.N.A. 2019, con particolare riferimento alle nuove indicazioni metodologiche per la progettazione, la realizzazione e il miglioramento continuo del sistema di gestione del rischio corruttivo (mappatura dei settori ancora mancanti)
-------	---

- 2) Di pubblicare copia della presente deliberazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale;
- 3) Di dichiarare il presente decreto immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui l'articolo 183, comma 4, della Legge Regionale 03 maggio 2018, n. 2 "Codice degli entilocali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige" e s.m., per le motivazioni espresse in premessa.

Ai sensi dell'art. 4, comma 4, della L.P. 23/92 e ss.mm., avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:

- *opposizione al Commissario della Comunità, nell'esercizio delle funzioni spettanti al Consiglio di Comunità, entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183, comma 5, del Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2;*
- *ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, per motivi di legittimità, ai sensi degli artt. 8 e seguenti del D.P.R. 1199/1971;*
- *in alternativa, ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104.*

Data lettura del presente decreto, viene approvato e sottoscritto.

<p>Il Commissario</p> <p><i>Attilio Pedenzini</i></p>		<p>il Segretario Generale</p> <p><i>Sonia Biscaro</i></p>
---	---	---

Alla presente sono uniti:

- parere di regolarità tecnica
- attestazione di pubblicazione e esecutività

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli art. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.